



Sede legale: Via Monte Zebio 19, Roma, 00195 - C. F. f. n° 97398710588 - Banca: C. R. Di Parma e Piacenza, Ag.3 - Roma, - C\C N° 355167/06; IBAN IT 22 I 06230 03203 000035516706 - C\C Postale N° 76883362. Iscrizione Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma N° 525/2007
C\C "Sezione salute" N° 355944/07 presso CARIPARMA e Piacenza - Roma, IBAN: IT 11 I 06230 03203 000035594407 per le DONAZIONI destinate all'acquisto del centro diagnostico mobile.
Internet: www.sosutenti.net - mail: info@sosutenti.net; N° Verde 800 090327

Call center: Via Giovanni XXIII, 85 - 66026 ORTONA (CH) N° Verde 800 090327

Emidio Orsini - Presidente Sez. Antiracket ed Antiusura

Viale Treviri, 202 - 63100 Ascoli Piceno - Tel. 0736.259795 - Fax 0736.252209

www.orsiniemidio.it - mail : info@orsiniemidio.it

Ascoli Piceno 30.10.2008

**A S.E. il Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Silvio Berlusconi
Palazzo Chigi
ROMA**

Sig. Presidente,

da diversi anni ho intrapreso una battaglia legale avverso gli abusi indiscriminati che la maggioranza degli Istituti di Credito pongono in essere avverso i singoli risparmiatori e le imprese.

Oltre ad essere rappresentante nazionale nel settore antiracket ed antiusura dell'Associazione in epigrafe, sono stato riconosciuto, dal Commissario Straordinario del Governo e dalla Prefettura di Ascoli Piceno, 1^ vittima di usura "bancaria" in Italia, in seguito ai fatti di reato rintracciati dalla locale Procura della Repubblica.

Anche alla luce di tale riconoscimento ritengo di poter rappresentare le istanze di milioni di italiani vittime di usura, truffe ed estorsioni bancarie.

In seguito alla attuale crisi finanziaria mondiale, il Governo da Lei presieduto, in linea con quanto disposto dalla maggioranza degli altri Governi, ha ritenuto di intervenire con mezzi idonei alla salvaguardia delle Banche.

Se tale intervento è evidentemente finalizzato a scongiurare danni irreparabili all'intero sistema economico, parimenti, in tale frangente, non vanno obliati i numerosi ed illegittimi privilegi che consentono alle Banche di imporre le proprie risoluzioni ai clienti/consumatori.

*Tra di essi, emergono con tutta la loro negativa pervasività, quelli inerenti l'**art. 50 del d.lgs. n.385/93 (TUB) che rende estremamente semplice e celere il rilascio di Decreti Ingiuntivi** e quelli connessi alla segnalazione alla Centrale Rischio.*

*Difatti, in base alla riferita norma del T.U.B. è sufficiente la mera attestazione di veridicità e liquidità del credito effettuata da un funzionario bancario, affinché il Giudice adito conceda **Decreti Ingiuntivi provvisoriamente esecutivi.***

Perciò, qualora i presunti crediti vantati dagli Istituti di Credito, fossero effettivamente non esatti, ad esempio per la mancata scrematura degli interessi anatocistici o fossero addirittura

il frutto di interessi d'usura, oppure se fossero fatti lievitare dai prodotti cd. "derivati" o ancora, da investimenti spazzatura, il presunto debitore sarebbe costretto ad incardinare un lunghissimo ordinario processo di cognizione, al fine di far valere le proprie ragioni.

Nelle more del procedimento le Banche possono agevolmente aggredire e mettere all'asta l'intero patrimonio della vittima .

Le ricordo, sul punto, che il **decreto ingiuntivo è inamovibile fino a sentenza passata in giudicato.**

Quanto esposto, consente di comprendere la posizione di **ingiustificato vantaggio** che si concede alle Banche, rispetto all'interlocutore più debole e, già solo per tale ragione, più meritevole di tutele.

Ulteriore discrezionale mezzo di supremazia e di abuso concesso alle Banche è rappresentato dalla segnalazione alla Centrale Rischi, che adoperano come formidabile "ARMA DI DISTRUZIONE DI MASSA".

Dette segnalazioni ed anche la mera minaccia di esse, costituiscono efficace mezzo di pressione/estorsione, mediante il quale le Banche ed i Banchieri assoggettano i propri clienti ai loro dictat soverchianti.

Codesto Istituto, unilaterale e discrezionale che non trae origine da norme di legge, utilizzato in maniera strumentale, provoca **l'esclusione del soggetto o dell'impresa segnalata dal mondo del credito legale.**

Anni ed anni di irregolarità da parte dei Banchieri hanno portato alla recente crisi finanziaria e dei mercati. Più che di irregolarità, è **corretto parlare di crimini**, in danno dell'intera economia del Paese .

Ciò precisato, come risulta indispensabile che il Governo intervenga al fine di tutelare il sistema finanziario nazionale, così è necessario che agisca in difesa delle piccole e medie imprese e dei singoli consumatori, quantomeno abolendo **i due privilegi sopra esposti** .

Inoltre, al fine di restituire credibilità agli Istituti di Credito ed infondere nuova fiducia in essi e nelle istituzioni, sarebbe opportuno approntare modalità d'urgenza, attraverso le quali consentire un pronto rimborso delle somme indebitamente sottratte attraverso i meccanismi finanziari sopra elencati (tra cui: interessi anatocistici; interessi da usura dovuti da applicazione abnorme di cms e di altre spese, che fanno lievitare di fatto il costo del denaro oltre il tasso soglia;derivati; ecc...).

La Costituzione non riconosce un diritto di immunità ed impunità ai soggetti al vertice della finanza Italiana, eppure, i Dirigenti degli istituti bancari colpevoli di innumerevoli crack e di altrettanti innumerevoli reati di estorsione/usura, che stanno emergendo sempre più numerosi sul nostro territorio, godono di una sorta di impunità, che li pone al di sopra della legge e delle istituzioni.

Per tale motivo, Le chiedo di intervenire tempestivamente, al fine di rimuovere quegli strumenti che consentono la prevaricazione degli interessi economici generali, a vantaggio esclusivo della casta bancaria.

In attesa di un cortese riscontro, porgo distinti ossequi

EMIDIO ORSINI